

Unità di apprendimento B.1.1: gestione dei media in famiglia

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento
- 20 min: conoscenza reciproca, attività rompighiaccio
 - Il formatore suddivide i partecipanti in coppie
 - All'interno di ciascuna coppia un genitore fa al compagno le seguenti domande:
 - Come ti chiami? Di cosa ti occupi?
 - Quanti figli hai? Quanti anni hanno?
 - Quanto tempo trascorrono online al giorno?
 - Hai fissato dei limiti di tempo per l'uso dei dispositivi elettronici con i tuoi figli? Quali sono? Funzionano bene?
 - Ciascun partecipante presenta le informazioni raccolte sul proprio compagno
 - Il formatore prende qualche appunto sull'età dei figli e il tempo trascorso davanti allo schermo, poi, alla fine dell'esercizio, presenta i dati raccolti
- 20 min: presentazione delle regole sul tempo trascorso davanti allo schermo applicate in famiglia (da parte del formatore con domande dei partecipanti, se necessario)
- 15 min: dibattito finale, domande proposte:
 - Hai intenzione di cambiare qualcosa nel modo di controllare il tempo che tuo figlio trascorre davanti allo schermo? Se la risposta è no, perché? Se la risposta è sì, che cosa hai intenzione di cambiare?
 - Che cosa consiglieresti ai genitori che vogliono introdurre delle regole sul tempo trascorso davanti allo schermo nelle loro famiglie?

Unità di apprendimento B.1.1: comunicazione e sviluppo della fiducia

Metodologia formativa proposta:

- Introduzione (2 min)
Il formatore si presenta e illustra brevemente il contenuto dell'unità
 - Attività centrale (48 min)
 - Iniziare illustrando brevemente il contesto come descritto di seguito per sensibilizzare i partecipanti sui diversi stili genitoriali (16 min)
- Se la formazione si svolge in presenza, è possibile distribuire delle carte da appendere in una bacheca (o sul muro) e poi raggrupparle. Se la formazione si svolge online, creare un

Padlet o un tabellone dove i partecipanti possano lasciare i propri commenti e raggrupparli durante il dibattito successivo.

- Spiegare il modello di stile genitoriale e riallacciarsi agli stili di comunicazione (16 min)

È possibile iniziare a raggruppare le risposte dell'esercizio precedente durante la spiegazione degli stili genitoriali oppure alla fine della spiegazione, lasciando che i partecipanti discutano di quale sia la risposta migliore in ciascun caso e completino lo schema in base ai suggerimenti.

- Illustrare gli stili di comunicazione, i livelli e i principi coinvolgendo i partecipanti (16 min)

Se sulle carte (foglietti) i partecipanti hanno scritto anche che cosa direbbero nelle situazioni descritte all'inizio e come, è possibile fare riferimento alle risposte per completare una matrice più approfondita degli stili di comunicazione. Anche in questo caso è possibile coinvolgere i partecipanti leggendo ad alta voce le risposte fornite e posizionandole in base alle loro proposte. Ecco alcune spiegazioni da utilizzare se qualche espressione non fosse chiara, ad ogni modo i partecipanti le troveranno anche nella loro dispensa.

- Attività finale (5 min)

Uso del linguaggio, instaurare una cultura del dialogo

Unità di apprendimento B.1.2: comportamento dei bambini sui media

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento
- 20 min: condivisione delle esperienze dei genitori riguardo il comportamento dei bambini sui media
 - Il formatore suddivide i partecipanti in gruppi di 3-4 persone
 - In ciascun gruppo i genitori condividono le loro conoscenze sulle applicazioni utilizzate dai propri figli, così come osservazioni sull'influenza positiva e sui rischi di ciascuna di esse
 - Ogni gruppo prepara un elenco di applicazioni utilizzate dai bambini + influenza positiva (che cosa possono imparare i bambini da queste app) + rischi (quali sono gli effetti negativi che comportano e come evitarli)
 - Ciascun gruppo presenta brevemente i risultati del lavoro di gruppo
- 20 min: presentazione sul comportamento dei bambini sui media e applicazioni diffuse (da parte del formatore con domande dei partecipanti, se necessario) + presentazione pratica di come funziona ciascuna applicazione (il formatore mostra degli esempi su uno smartphone o tablet)
- 10 min: attività finale, il formatore propone di creare un decalogo per i genitori sull'uso delle applicazioni da parte dei bambini:

- Che cosa un genitore dovrebbe sempre controllare
- Che cosa dovrebbe dire ai bambini
- Quali regole dovrebbe stabilire

Unità di apprendimento B.1.2: cybersicurezza

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento
- 15 min: attività di gruppo
 - Il formatore suddivide i partecipanti in gruppi di 3-4 persone
 - Argomenti per il dibattito di gruppo: quali sono i tipi di malware? Come si trasmettono virus e malware? Di solito quali sono gli errori commessi dalle persone/dai bambini che li espongono a virus e malware? (usa questa dispensa come guida)
 - I gruppi prendono appunti e presentano le informazioni che hanno raccolto
- 20 min: presentazione degli strumenti di controllo parentale (da parte del formatore con domande dei partecipanti, se necessario)
- 10 min: esercitazione pratica
 - Il formatore mostra come scaricare e installare gli aggiornamenti Windows sul suo computer, nonché come cancellare i file temporanei di Internet in modo da migliorare le prestazioni del disco rigido
 - Il formatore risponde alle domande emerse durante l'esercizio
- 10 min: dibattito finale, domande proposte:
 - Quali metodi intendete utilizzare per proteggere il vostro dispositivo dai malware?

Unità di apprendimento B.1.3: dipendenza da Internet

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento
- 5 min: esercizio introduttivo: domanda aperta da parte del formatore "Secondo voi che cos'è la dipendenza da Internet?"
- 20 min: presentazione della dipendenza da Internet nei bambini (da parte del formatore con domande dei partecipanti, se necessario)
- 25 min: condivisione delle esperienze dei genitori riguardo la dipendenza da Internet nei bambini

- Il formatore chiede ai partecipanti se qualcuno ha voglia di condividere la propria esperienza sulla dipendenza da Internet nei bambini (può trattarsi di qualsiasi tipologia di dipendenza da Internet, ad esempio sintomi come FOMO, FOBO ecc., il modo di reagire e di contrastarla, possono essere anche esempi tratti da altre famiglie che i partecipanti conoscono)
- Punti principali da discutere: come prevenire la dipendenza da Internet, come distinguere la dipendenza da Internet (sintomi preoccupanti) e come contrastarla (quando è necessario un aiuto esterno)
- 5 min: attività finale, il formatore chiede ai partecipanti di scrivere una breve riflessione a conclusione della sessione (non devono condividerla a meno che non vogliano)

Unità di apprendimento B.1.4: strumenti di controllo parentale

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione alla genitorialità digitale, che cosa dovrebbero sapere i genitori?
- 15 min: tipi di controllo parentale, perché servono?
- 10 min: controllo del tempo trascorso davanti allo schermo per età
- 10 min: attività di controllo della cronologia con il coinvolgimento attivo dei partecipanti
- 10 min: consigli per navigare in sicurezza e motori di ricerca sicuri
- 10 min: come comportarsi online - netiquette
- 10 min: domande e risposte - pausa
- 20 min: strumenti di controllo parentale
- 10 min: attività con gli strumenti gratuiti di Google
- 5 min: buone pratiche per la protezione dei dati personali
- 10 min: come controllare il networking - presentazione
- 5 min: test di autovalutazione dei partecipanti

Unità di apprendimento B.1.5: cyberbullismo e discorso d'odio online

Metodologia formativa proposta:

5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento

15 min: attività di gruppo

- Il formatore suddivide i partecipanti in gruppi di 3-4 persone
- Argomento del dibattito di gruppo: quali sono le caratteristiche del cyberbullismo?
- I gruppi prendono appunti e presentano le informazioni che hanno raccolto

15 min: attività di gruppo

- Il formatore suddivide i partecipanti in gruppi di 3-4 persone
- Argomento del dibattito: cos'è il discorso d'odio?

- I gruppi prendono appunti e presentano le informazioni che hanno raccolto

10 min: approfondimento

- Argomento del dibattito: differenze tra bullismo e cyberbullismo, tra discorso d'odio e discorso d'odio online.
- Dibattito: qual è il ruolo dei media nella diffusione del cyberbullismo e del discorso d'odio?

15 min: Dibattito finale - domande/dubbi:

- Cosa possiamo fare per individuare casi di cyberbullismo e discorso d'odio online, nonché limitarne gli effetti?

Unità di apprendimento I.1.1: gestione dei media in famiglia

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento
- 20 min: conoscenza reciproca, attività rompighiaccio
 - Il formatore suddivide i partecipanti in gruppi di 3-4 persone
 - In ciascun gruppo i genitori preparano una breve presentazione (può essere un disegno, un elenco scritto, un grafico ecc.) delle regole sui media che hanno introdotto nelle loro famiglie o su quelle che vorrebbero introdurre, parlano delle proprie esperienze, delle regole che hanno stabilito, di come sta andando ecc.
 - Ciascun gruppo presenta brevemente i risultati del lavoro di gruppo
- 20 min: presentazione sul piano per la gestione dei media da parte del formatore con domande dei partecipanti, se necessario)
- 5 min: brainstorming collettivo con i genitori sulle alternative alla regolazione del tempo davanti allo schermo (PRIMA di mostrare le ultime due slide della presentazione)
- 10 min: dibattito finale, domande proposte:
 - Hai intenzione di creare un piano per la gestione dei media? Quali regole pensi siano particolarmente importanti per la tua famiglia?
 - Hai intenzione di lavorare sul piano per la gestione dei media con i componenti della tua famiglia?

Unità di apprendimento I.1.1: comunicazione e sviluppo della fiducia

Metodologia formativa proposta:

- Introduzione (2min)

Il formatore si presenta e illustra brevemente il contenuto dell'unità

- Attività centrale (48 min)
 - Lavoro di gruppo sull'alfabetizzazione mediatica diretta: raccogliere app e siti web per discutere brevemente della loro utilità e/o di eventuali insidie (12 min)
 - Conversazione informale o Mentimeter sull'educazione ai media indiretta: giro di tavolo interattivo sull'influenza degli esempi Vs l'influenza delle istruzioni (12 min)
 - Esercizio di autoriflessione: chiedere di fare degli esempi, proporre un diario mediatico e/o un'osservazione peer-to-peer (12 min)
 - Importanza dei modelli di ruolo: includere l'esperienza dei partecipanti (12 min)
- Attività finale (10 min)

Soluzioni per sviluppare fiducia: suggerimenti per il co-uso delle TIC e la co-creazione di contenuti, può iniziare il formatore o completare i suggerimenti dei partecipanti.

Unità di apprendimento I.1.2: privacy online

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento. Presentazione dei dati riguardanti l'adescamento online.
- 20 min: attività di gruppo e dibattito
 - Il formatore mostra il video: <https://www.youtube.com/watch?v=GOsgQbmvuUQ>
 - Argomenti per il dibattito di gruppo: che cos'è successo nel video? Qual è il ruolo dei genitori? Quali sono le tattiche utilizzate dagli adescatori? Quali sono di solito le caratteristiche del bambino vittima di adescamento e quali quelle dell'adescatore? (Lo scopo principale di questo dibattito è enfatizzare il fatto che i bambini vittime di adescamento non possiedono caratteristiche particolari e che è davvero facile che qualunque bambino che utilizzi i social sia approcciato da estranei, specialmente se la sua attività non viene monitorata)
- 20 min: presentazione sulla privacy online (da parte del formatore con domande dei partecipanti, se necessario)
- 15 min: dibattito finale, domande proposte:
 - Come prevenire gli abusi online e proteggere i bambini? (consigli)
 - Come affrontare con loro l'argomento dell'adescamento online?

Unità di apprendimento I.1.2: cybersicurezza

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento e dei dati attraverso la sezione di "Cybersicurezza per bambini".
- 20 min: presentazione degli strumenti di controllo parentale (da parte del formatore con domande dei partecipanti, se necessario). Il formatore utilizza il "riassunto e la struttura dei punti principali della presentazione" per approfondire la presentazione delle slide.
- 15 min: dibattito

- Argomento 1: utilizzi reti Wi-Fi pubbliche? Conosci dei modi per garantire la sicurezza sui dispositivi e le reti Wi-Fi? Quali metodi utilizzi?
- Argomento 2: come accertarsi che i siti web che visitiamo siano legittimi?
- 10 min: esercitazione pratica
 - Il formatore spiega cosa sono gli annunci e fa vedere come installare uno strumento per bloccare la pubblicità e attivare i firewall. Domande dei genitori.
- 10 min: dibattito finale, domande proposte:
 - Che cosa sono il *phishing* e il *pharming* e come proteggersi?

Unità di apprendimento I.1.3: disinformazione, distinguere le fake news sui media tradizionali e digitali

Metodologia formativa proposta

Parte 1 (1 ora)

- **5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento**
- **20 min: fake news – definizione, esempi e dibattito**
 - 5 min: chiarire il concetto di fake news
 - 15 min: moderare il dibattito
 - Chiedere ai partecipanti cosa sanno dell'argomento e in quale contesto ne sentono parlare di più. In questo modo è possibile raccogliere un feedback sulla tipologia di partecipanti per pensare a degli esempi appropriati da utilizzare nella presentazione (ad esempio, se si ottengono più risposte sulle fake news in politica, iniziare la parte interattiva con esempi tratti dal mondo della politica e non della moda)
 - Lanciare la discussione "Perché la gente crea le fake news?"
 - Chiedere ai partecipanti di fare degli esempi e spronarli a commentare
 - spostare gradualmente la discussione su esempi che i genitori possano utilizzare per educare i propri figli
- **5 min: disinformazione, informazioni fuorvianti, annunci e post commerciali**
- **10 min: differenza tra fatti e opinioni - definizione, esempi e dibattito**
- **10 min: come si distinguono le fake news?** Spiegare i metodi di base per smascherare le fake news e presentare esempi appropriati preparati in precedenza.
- **5 min: fake news sui social**
- **5 min: cosa fare?**
 - Dopo oltre 50 minuti trascorsi a parlare dei pericoli e degli aspetti negativi delle fake news, offrire ai partecipanti la possibilità di chiudere con una nota di ottimismo. Spiegare che le fake news e la disinformazione non dovrebbero dissuadere genitori e figli dal cogliere il lato positivo, formativo e divertente dei media online.

Parte 2 (1 ora)

- **25 min: alfabetizzazione mediatica e intelligenza emotiva**

- 10 min: spiegare con degli esempi (espressioni, immagini, musica) le emozioni di base e come vengono colpite da fake news e annunci.
- 10 min: dibattito. Il formatore suddivide i partecipanti in gruppi di 3 persone. Consegna a ciascun gruppo un testo o un'immagine che susciti emozioni diverse e incoraggia i partecipanti a spiegare e discutere di come si sentono al riguardo.
- 5 min: riassunto dei risultati
- **30 min: insegnare e spiegare ai bambini l'argomento**
 - Consigli per i genitori
 - Esempi di film, argomenti di conversazione, giochi e altre risorse utili
 - Dibattito
- **5 min: conclusione finale, feedback**

Unità di apprendimento I.1.4: modelli di ruolo e stereotipi (intermedio)

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento
- 10 min dibattito: i genitori come modelli di ruolo - qual è la tua percezione della problematica, fai attenzione all'esempio che dai a tuo figlio?
- 10 min: genitorialità digitale e modello del tempo trascorso davanti allo schermo (presentazione)
- 5 min dibattito: hai degli esempi di stereotipi (razza, genere, cultura ecc.) da condividere?
- 10 min: presentazione degli stereotipi e dei loro effetti positivi e negativi
- 15 min: che cosa possono insegnare i genitori sugli stereotipi - dibattito e consigli
- 5 min: momento per le domande

Unità di apprendimento I.1.4: strumenti di controllo parentale (intermedio)

Metodologia formativa proposta:

5 min: introduzione - presentazione della sessione

10 min: presentazione sulla costruzione di liste bianche e nere

35 min: attività di gruppo

Dividere la classe in gruppi per esercitarsi sugli strumenti di controllo parentale:

- Download
- Ricerca
- Condivisione
- Applicazioni
- Dispositivi mobili
- Console per videogiochi

5 min: introduzione al *geo-fencing*

5 min: test di autovalutazione dei partecipanti - domande e risposte - conclusione

Unità di apprendimento I.1.5: cyberbullismo e discorso d'odio online

Metodologia da adottare per la formazione in questa unità:

5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento

25 min: attività di gruppo

- Il formatore suddivide i partecipanti in gruppi di 3-4 persone
- Argomento per il dibattito di gruppo: quali sono le forme in cui si manifestano il cyberbullismo e il discorso d'odio?
- I gruppi prendono appunti e presentano le informazioni che hanno raccolto

15 min: approfondimento

- Argomento di dibattito: cyberbullismo e discorso d'odio online sui social e nei videogiochi.
- Dibattito: il grafico mostra che i due fenomeni sono in aumento e direttamente correlati ai periodi di lockdown dovuti alla pandemia di Covid-19. Domanda: la responsabilità di questo fenomeno è da attribuire interamente alle aziende che gestiscono social e videogiochi? Oppure sono coinvolti anche coloro che ne ignorano rischi e precauzioni?

15 min: approfondimento

- C'è qualcuno tra i partecipanti i cui figli siano stati vittime di cyberbullismo o discorso d'odio online? C'è qualcuno tra i partecipanti i cui figli siano stati segnalati come autori di episodi di cyberbullismo o discorso d'odio online?
- Suggerimenti su come intervenire in caso di cyberbullismo o discorso d'odio online: prevenzione e altri strumenti educativi
- Dibattito finale

Unità di apprendimento A.1.1: Gestione dei media in famiglia

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione della sessione di formazione, presentazione dell'argomento
- 20 min: conoscenza reciproca, attività rompighiaccio
 - Il formatore suddivide i partecipanti in coppie
 - In ciascuna coppia ogni genitore pone all'altro le seguenti domande:
 - Come ti chiami? Di cosa ti occupi nella vita?
 - Quanti figli hai? Che età hanno?
 - Hai notato effetti negative sui tuoi figli derivanti dall'utilizzo di dispositivi elettronici? Quali? Come hai reagito? Ti andrebbe di condividere la tua esperienza?
 - Ogni genitore espone brevemente cosa ha scoperto a proposito dell'altro genitore della coppia.
 - Il formatore prende nota degli aspetti più rilevanti e delle difficoltà denunciate dai genitori, in modo da poterle riferire nella successiva discussione di gruppo.
- 15 min: Il formatore illustra ai genitori quali sono gli effetti accertati dell'uso di dispositivi elettronici sulla psiche dei giovanissimi e parla anche dei rischi connessi allo "sharenting", cioè la condivisione sui social media di immagini dei propri figli. Per fare questo, si servirà di documenti da leggere ai genitori e risponderà alle loro eventuali domande.
- 15 min: Spazio dedicato ad una sfida offline tra genitori:
 - Il formatore suddivide i genitori in gruppi di 3-4 persone ciascuno
 - Il formatore propone delle slide dedicate e spiega a tutti in cosa consiste la sfida che intende lanciare
 - I gruppi così formati lavorano per un'intera giornata al programma di attività offline previste dal gioco
 - Al termine, i gruppi espongono le loro idee e possibili soluzioni
- 5 min: Dibattito conclusivo, sui temi che verranno suggeriti dal formatore, e in particolare:
 - Cos'altro vorresti sapere circa la corretta gestione dei media in famiglia?

Unità di apprendimento A.1.1: comunicazione e sviluppo della fiducia

Metodologia formativa proposta:

- Il formatore presenta sé stesso e i contenuti dell'unità (2 min)
- Presentazione dell'attività prevista (6 min)

È possibile avviare questa unità con un sondaggio che cita diversi argomenti sensibili, dando ai partecipanti la possibilità di indicare se considerano un argomento più o meno rilevante. Se l'attività si svolge in presenza, è possibile chiedere alle persone presenti di posizionarsi una accanto all'altra formando una linea la cui disposizione risulta dettata dalla loro stima di rilevanza dei temi, da 0 a 10 o da 0 a 5 secondo lo spazio disponibile.

0-----1-----2-----3-----4-----5-----6-----7-----8-----9-----10

A questo punto, sarà interessante chiedere alle due persone agli estremi (e magari anche a quella in posizione centrale) la ragione della loro scelta e valutazione.

Qualora l'attività si svolgesse invece online, si potrà formare la graduatoria di gradimento da parte dei partecipanti attraverso un sondaggio, utilizzando ad esempio Mentimeter.

- Svolgimento dell'attività principale (40 min)
- Scegliere due argomenti che saranno trattati come esempi (2 min)

Una volta selezionati i due argomenti più delicati, potete chiedere ai genitori chi di loro ne abbia già parlato con i propri figli. Alcune persone potrebbero non aver piacere di rivelare che non ne hanno mai parlato, e quindi la soluzione migliore consiste nell'acquisire questo tipo di informazione in modo discreto, avvalendosi di uno strumento di indagine online rispettoso della privacy.

- Raccogliere le sfide e aiutare a trovare soluzioni (38 min)

In funzione del numero di partecipanti e del tempo a vostra disposizione, si può ora dividere il gruppo in due, trattando i temi scelti in modo alternato tra un gruppetto e l'altro, con interventi di 12-13 minuti ciascuno, oppure rivolgersi direttamente all'intero gruppo, svolgendo i temi uno dopo l'altro.

Dal feedback così raccolto attraverso le attività, si può già capire quali sono le difficoltà principali con gli argomenti scelti. In caso contrario, il formatore farà un giro di domande tra i genitori per avere un quadro più preciso. L'obiettivo di fondo è stimolare i partecipanti a suggerire possibili soluzioni.

In questa fase il formatore interviene nella discussione solamente se:

- Le definizioni non sono chiare
- Ci sono informazioni necessarie e mancanti
- Vengono formulate ipotesi errate
- Vengono proposte soluzioni inadeguate o inopportune
- Qualcuno si comporta in modo irrispettoso nei confronti degli altri
- La discussione in corso va eccessivamente fuori tema

➤ Altri sviluppi negativi dell'attività proposta

L'esperienza insegna che gli argomenti più frequentemente scelti sono legati alla sessualità o (cyber)bullismo o varie forme di dipendenza.

- Attività finale (12 min)
- Presentazione delle leggi e dei regolamenti vigenti (6 min)

Questa parte può essere svolta piuttosto rapidamente e dovrebbe includere alcune informazioni dettagliate sulle norme vigenti nel paese in cui si svolge la formazione. È importante che i genitori conoscano il contesto normativo in quanto è più facile vietare l'uso di una certa App o di qualsiasi altro elemento se l'età del figlio è al di sotto del limite oltre il quale è consentito.

- Collaborazione con altri genitori/famigliari/baby-sitter/educatori/insegnanti e formatori (6 min)

In quest'ultima fase ognuno racconta il bagaglio di conoscenze acquisito grazie al workshop di formazione appena concluso e sovente si tirano le somme dei rapporti costruiti con altri genitori incontrati in quest'occasione, che danno la sensazione di non essere soli ma al contrario di affrontare gli stessi problemi con molte altre persone nella stessa situazione. Per facilitare questo processo, il formatore potrà avvalersi ad esempio di post-it adesivi su una lavagna, oppure - specie se il workshop si svolge online - potrà utilizzare Mentimeter (www.menti.com).

Unità di apprendimento A.1.2: Privacy e impronta digitale

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: Presentazione della sessione formativa e degli argomenti affrontati
- 15 min: Lavoro di gruppo:
 - Il formatore divide i genitori partecipanti in gruppi di 3-4 persone
 - Tema della discussione generale: secondo voi cosa si intende per "impronta digitale"?
 - Come possiamo proteggere la nostra privacy?
 - I gruppi prendono appunti e presentano ciò che hanno raccolto
- 20 min: Il formatore offre una panoramica descrittiva degli aspetti connessi alla privacy e all'impronta digitale
- 10 min: Discussione ed esercizio pratico sulla profilazione dei cookie e sulla protezione dei dati

- Il formatore spiega come garantire una presenza online positiva e i genitori discutono i modi in cui credono che sia possibile preservare la privacy
- Il formatore offre un esempio pratico di gestione dei cookie e di come eventualmente bloccarli
- 10 min: Sessione conclusiva – domande proposte:
 - Quali metodi utilizzerai per proteggere i tuoi dati online?
 - Come possiamo affrontare con i nostri figli il problema dell'impronta digitale che si lascia con ogni attività online?

Unità di apprendimento A.1.2: Cybersicurezza

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione della sessione di formazione e presentazione dell'argomento
- 15 min: lavoro di gruppo:
 - Il formatore divide i genitori partecipanti in gruppi di 3-4 persone
 - Tema della discussione generale: quali metodi utilizzi per proteggere i tuoi dispositivi elettronici da attacchi esterni?
 - I gruppi prendono appunti e presentano ciò che hanno raccolto
- 20 min: Presentazione degli strumenti di controllo parentale (confronto aperto con domande dei partecipanti, se necessario)
- 10 min: Esercitazione:
 - Il formatore dimostra come proteggere i dispositivi e la sicurezza dei file (installare un software antivirus, utilizzare uno scanner online, aggiornare il sistema operativo ecc)
 - I genitori seguono l'attività del formatore e verificano le impostazioni sui loro computer, smartphone, tablet ecc
 - Il formatore risponde alle domande che dovessero emergere durante l'esercitazione
- 10 min: Discussione finale – tema proposto:
 - Come possiamo garantire che le fotografie pubblicate online e le informazioni personali dei figli siano al sicuro?

Metodologia formativa proposta:

Durata: 1 h

- 5 min: introduzione della sessione di formazione e presentazione dell'argomento
- 10 min: Un gioco per rompere il ghiaccio e fare conoscenza del gruppo
 - si consiglia di familiarizzare con i partecipanti - genere, età, background ecc - al fine creare interesse e catturare la loro attenzione in modo da fornire ulteriori esempi appropriati. Per questa ragione si propone un gioco per rompere il ghiaccio e iniziare ad interagire con domande, opinioni ed esempi.

Esempi di domande che in genere funzionano:

- ✓ Quante ore al giorno avete la tv accesa in casa? (intese come tempo trascorso davanti alla tv con tutta la famiglia)
 - ✓ Quali sono le vostre fonti di informazione per le notizie di politica, cronaca, gestione domestica e familiare, sport, genitorialità ecc.?
 - ✓ Come valutate le notizie che vi arrivano?
 - ✓ Come fate a stabilire se le notizie che ricevete sono vere e corrispondono alla realtà dei fatti?
 - ✓ Sapreste spiegare la differenza tra fatti ed opinion, dati oggettivi e interpretazioni?
- 10 min: Aspetti cruciali - presentazione e discussione
 - In quale modo persone differenti reagiscono ai contenuti multimediali?
 - Per quale motivo si è spinti a rispondere/reagire a ciò che si legge sui media online?
 - In quale misura i contenuti multimediali influenzano le nostre emozioni?
 - Come i contenuti multimediali modellano le nostre convinzioni, atteggiamenti e comportamenti?
 - Come i contenuti multimediali condizionano le nostre scelte?
 - 10 min: Gli "influencer", il loro ruolo e la loro importanza - presentazione con esempi e discussione
 - Differenza tra condizionamento diretto e indiretto
 - Condizionamento positivo e negativo
 - Un percorso iterativo dal reale al digitale e nuovamente al reale
 - Inseri pubblicitari
 - Personalità/celebrità
 - Gruppi social (online e offline)
 - Esperienze social
 - Contesto culturale
 - 10 min: Il ruolo dei genitori nel controllo delle fonti online che influenzano i figli: consigli, discussione
 - 10 min: Influenza dei media e intelligenza emotiva

- Emozioni di base e come vengono orientate. Esempi con testo e immagini. Se possibile, dividere i partecipanti in gruppi per discutere esempi specifici e per condividere opinioni. Infine, riassumere i risultati.
- 5 min: Conclusioni

Unità di apprendimento A.1.3: modelli di ruolo e stereotipi

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: introduzione della sessione di formazione e presentazione dell'argomento
- 10 min: Stereotipi online - Presentazione su come gestire l'età, il genere e altri stereotipi online
- 10 min: Relazioni online- Presentazione e suggerimenti su come supervisionare le relazioni online dei bambini in modo positivo
- 10 min: Modelli di genitorialità: autoritario, permissivo, non coinvolto o autorevole? Presentazione e analisi comparativa.
- 10 min: Capacità di negoziazione e diritti online di adulti e bambini (presentazione)
- 10 min: Gioco di ruolo:
 - Dividere i genitori in coppie e simulare degli scenari realistici, indagando le possibili reazioni.
Esempi:
 - qualcuno ti invia un messaggio di amicizia
 - qualcuno pubblica le tue informazioni personali
 - pubblichi una foto di un amico che non gradisce la tua iniziativa
 - scrivi un commento ad un post su un social media e gli altri partecipanti fraintendono la tua intenzione
- 5 min: Quiz di verifica, con risposta chiusa (vero/falso)

Unità di apprendimento A.1.4: strumenti di controllo parentale

Metodologia formativa proposta:

- 5 min: Introduzione ad un utilizzo esperto degli strumenti disponibili
- 15 min: Presentazione di come possiamo costruire una rete domestica sicura
- 15 min: Presentazione di applicazioni commerciali prontamente disponibili
- 15 min: Attività esemplificativa: impostare il controllo parentale per Instagram e Snapchat
- 10 min: Dibattito aperto con i genitori – domande e conclusioni

Metodologia formativa proposta:

- 15 min: Introduzione alla sessione di formazione, presentazione del tema attraverso le prime diapositive di Powerpoint, ricordando le 5 leggi MIL di alfabetizzazione informatica e la necessità di capire come i videogiochi e i social network sono diventati il terreno principale per creare contenuti digitali. Strategie per utilizzarli in modo sicuro, proteggendo sé stessi e i bambini dai rischi di un cattivo uso.
- 25 min: Lavoro di Gruppo:
 - Il formatore divide i partecipanti in gruppi di 3-4 persone ciascuno.
 - Argomento di discussione di gruppo: i videogiochi sono i nuovi media dove chiunque può facilmente fare uso della creatività e provare le sue abilità di produzione di contenuti originali. Ma i videogiochi possono diventare veicoli di cyberbullismo e attacchi di linguaggio d'odio. Perché? Quali sono gli strumenti che cyberbulli e haters usano nei videogiochi per contattare vittime e follower? Quali suggerimenti possiamo dare a chi passa molto tempo sulle console?
 - I gruppi prendono appunti e poi presentano ciò che hanno raccolto.
- 15 min: Approfondimento:
 - Spunto di riflessione: molti videogiochi presentano rischi per i giocatori, ma naturalmente più sono diffusi e più è diffusa la pratica della chat interna, più sono rischiosi. Quali videogiochi dovrebbero essere monitorati con maggiore attenzione?
 - Discussione: i tre videogiochi presi in considerazione (Fifa, Fortnite e Minecraft) coprono l'intera età scolastica, a cominciare da Minecraft che è sempre più nelle mani dei bambini delle scuole elementari. Poi la discussione si baserà anche sui risultati della consultazione di uno dei portali più attivi e utili nella "caccia" ai potenziali rischi online: NetAware.
- 10 min: pausa caffè
- 10 min: presentazione del tema della seconda ora: social media, pratiche di condivisione e rischi correlati.
- 20 min: Lavoro di gruppo:
 - Il formatore divide nuovamente i partecipanti in gruppi di 3-4 persone ciascuno.
 - Temi della discussione di gruppo: perché i bambini e i giovani sentono il bisogno di condividere le loro esperienze sui social media, modificando foto, video e testi? Quali sono le principali regole da imporre quando si utilizzano i social media al fine di limitare i rischi di crimini informatici?
 - I gruppi prendono appunti e poi presentano ciò che hanno raccolto.
- 15 min: Approfondimento:
 - Argomento: come funzionano le principali app? Come sono classificate da Netaware?
 - Discussione aperta: come funzionano la creazione di contenuti e il controllo parentale delle principali applicazioni social?

- 10 min: Spazio a dubbi/domande:
 - Controllare le attività dei propri figli non significa necessariamente limitare la loro libertà. Spesso significa solo capire il loro mondo e offrire il supporto di cui hanno bisogno, attraverso semplici suggerimenti e un dialogo quotidiano.